

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 33

Adunanza 29 agosto 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CALUSO - VARIANTE PARZIALE N. 5 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 942 – 267879/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale Supplente DANIELA RUVOLO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Caluso:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ≡ è dotato di P.R.G.I., approvato con Deliberazione G. R. n. 069-34761 del 23/01/1990 e successivamente modificato con la Variante strutturale, approvata con Deliberazione G. R. n. 199-35711 del 27/02/1990. Dopo lo scioglimento del Consorzio nel 1992, il P.R.G.C. è ulteriormente modificato con la Variante strutturale approvata con Deliberazione G.R. n. 006-3484 del 16/07/2001;
- ≡ ha approvato, con deliberazioni C.C. n. 27 del 03/05/1999, n. 38 del 29/09/2003 e n. 63 del 30/11/2004, tre Varianti Parziali al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997;
- ≡ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 48 del 25/07/2006, il Progetto Preliminare della

Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 01/08/2006 (*prat. n. 103-2006*)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 7.471 abitanti nel 1971, 7.501 abitanti nel 1981, 7.320 abitanti nel 1991 e 7.132 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un trend demografico in lieve diminuzione nell'ultimo decennio;
- ⇒ superficie territoriale di 3.951 ettari, di cui 2.838 di pianura e 1.112 di collina; una conformazione fisico morfologica costituita da 3.757 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 95 % del territorio comunale) e 193 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20°. In riferimento all'agricoltura e foreste si evidenziano, 589 ettari con Capacità d'Uso dei Suoli in *Classe I*^ (pari a circa il 15% della superficie comunale), 1.594 ettari con Capacità d'Uso dei Suoli in *Classe II*^ (pari a circa il 40% della superficie comunale), 182 ettari di aree boscate e 157 ettari di vigneti, frutteti e nocciuleti;
- ⇒ insediamenti residenziali: è compreso nel sistema di diffusione urbana del "Eporediese", nella macro-area a sud sud-ovest d'Ivrea con i comuni di: Vische, Mazzè, Candia Canavese e Villareggia;
- ⇒ sistema produttivo: appartiene al "Bacino di valorizzazione produttiva di Caluso" con i Comuni di Barone Canavese e Mazzè;
- ⇒ risulta compreso nel *Circondario di Ivrea*, sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- ⇒ è individuato dal P.T.R. e confermato nell'art. 7.1 del P.T.C. come "Centro Storico di media rilevanza (Tipo C)";
- ⇒ fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- ⇒ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta, dalla Strada Statale (S.S.) n. 26 per Ivrea, dalla ex S.S. n. 595 per Cigliano, dalle Strade Provinciali n. 84 per Vische, n. 85 per Foglizzo e n. 86 per Montanaro;
 - gli interventi sull'assetto viario previsto dal P.T.C. sono: il completamento-raccordo della circonvallazione esistente mediante la realizzazione di una nuova tratta stradale tra la ex S.S. n. 595 "Caluso-Mazzè" e la S.S. n. 26 località "Arè"; il collegamento mediante una bretella di raccordo dalla tratta sopra descritta alla S.S. n. 26 a sud dell'abitato; il potenziamento dell'attraversamento trasversale di Castellamonte, S. Giorgio, Caluso, Mazzè (S.P. n. 53);
 - in riferimento alla linea ferroviaria Chivasso – Aosta il P.T.C. prevede l'elettrificazione della linea;
- ⇒ assetto idrogeologico del territorio:
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Staglia e Rio Vallunga;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua una frana non cartografabile;
- ⇒ tutela ambientale:
 - è presente una discarica di categoria 2° per rifiuti di inerti;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla

deliberazione C.C. n. 48 del 25/07/2006 di adozione, finalizzati a ricollocare alcune attività artigianali - commerciali e localizzare una nuova attività vinicola;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- 1) individuazione cartografia di un ambito in fregio alla S.P. n. 84, con integrazione dell'art. 2, Titolo III, Capo 5, delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A) del Piano vigente, per l'insediamento di una struttura destinata a cantina e annessi locali per la vinificazione delle uve DOC di Caluso;
- 2) rilocalizzazione di alcune attività produttive attualmente insediate in aree improprie, nello specifico:
 - l'attività di vendita e stoccaggio di prodotti per l'edilizia verrebbe rilocalizzata ad ovest del Concentrico, al confine con il Comune di Barone Canavese, su una superficie territoriale di 6.500 mq a fronte dei 1.600 mq attuali; contestualmente viene integrato l'art. 3, Titolo III, Capo 4 della N.T.A. vigenti;
 - l'attività di stoccaggio di materiali terrosi a cielo aperto verrebbe ricollocata in prossimità del sito utilizzato a discarica comunale a est del concentrico; congiuntamente si prevede l'integrazione dell'art. 2, Titolo III, Capo 5 nelle N.T.A. vigenti per consentire la realizzazione di una struttura coperta da destinarsi a deposito di piccoli attrezzi, uffici e servizi igienici pari a 100 mq;
 - l'attività per l'essiccazione di cereali attualmente sita in un ambito residenziale di Frazione Rodallo, verrebbe reinsediata "*.....in una struttura – al momento non utilizzata – esistente in area agricola....*" (Cfr. punto 4 della Relazione Illustrativa), a nord-est della Frazione Rodallo e contraddistinta con l'acronimo *Ae*; inoltre è prevista l'integrazione dell'art. 3, comma e), Titolo III, Capo 4 delle N.T.A. vigenti;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 15/09/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/08/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 5 del Comune di Caluso, adottato con deliberazione del C.C. n. 48 del 25/07/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;

3. di trasmettere al Comune di Caluso la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale Supplente
f.to D. Ruvolo

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta